

Lez 9 26/10/2016

- Lezioni in http://www.fisgeo.unipg.it/~fiandrini/didattica_fisica/did_fis1617/

Energia Elettrica da ... Il Vento

**Germania in testa
con 4000 MW**



**Italia al 5° posto
con 280 MW**

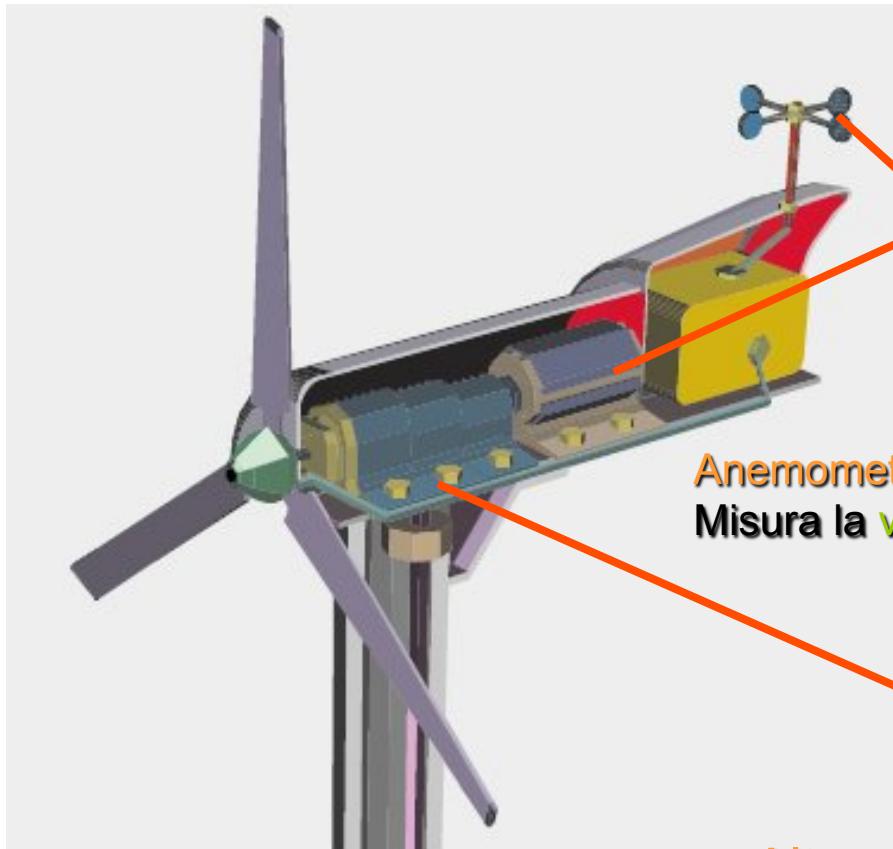
**La stessa produzione con
una centrale a carbone
emetterebbe nell' atmosfera
22000 t di CO₂,
125 t di anidride solforosa
43 t di ossido di azoto**

**Una fattoria del vento
può produrre fino a 20
milioni di kWh
all' anno, sufficienti per
7000 famiglie.**

Aerogeneratore

Aerogeneratore

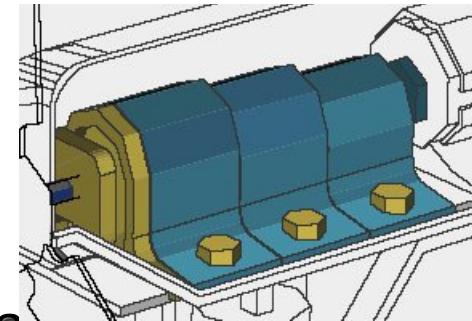
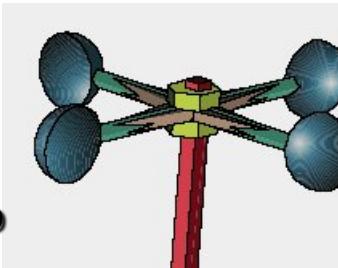
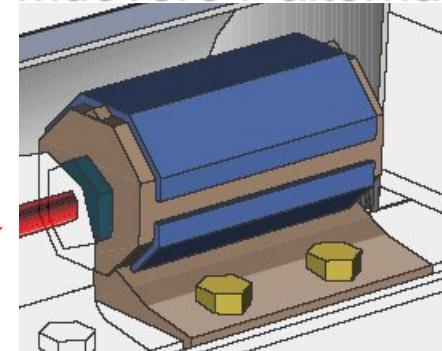
Funziona con un vento da 10 a 60 km/h
Produce 500-600 kW



Anemometro:
Misura la **velocità del vento**

Moltiplicatore:

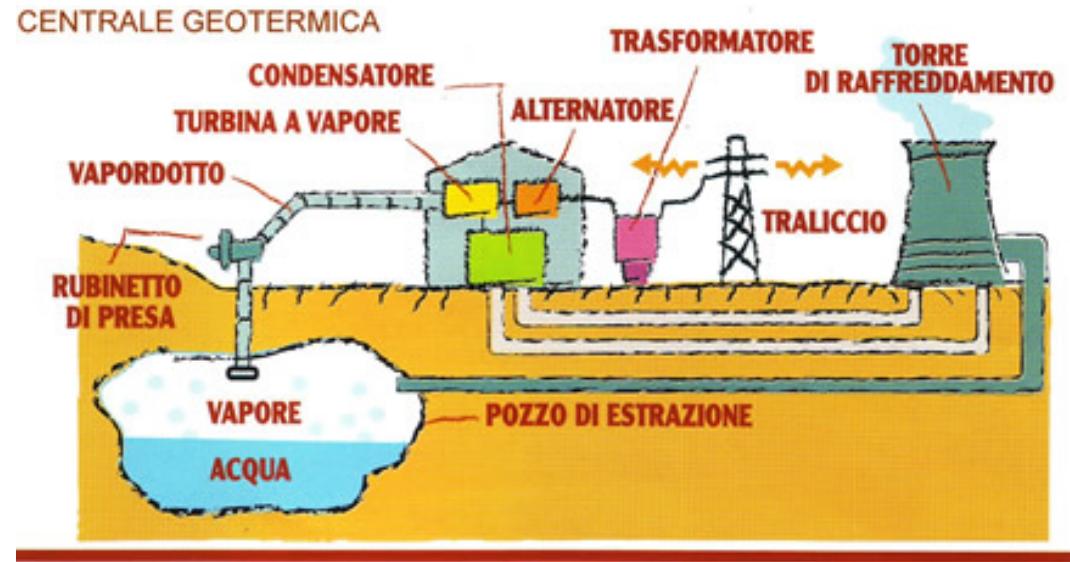
Trasforma la rotazione lenta
delle pale fino a 1500 giri/m
per muovere l' alternatore



Alternatore:
Converte energia
meccanica in **elettrica**

Energia elettrica da ...

Calore della terra - Geotermia

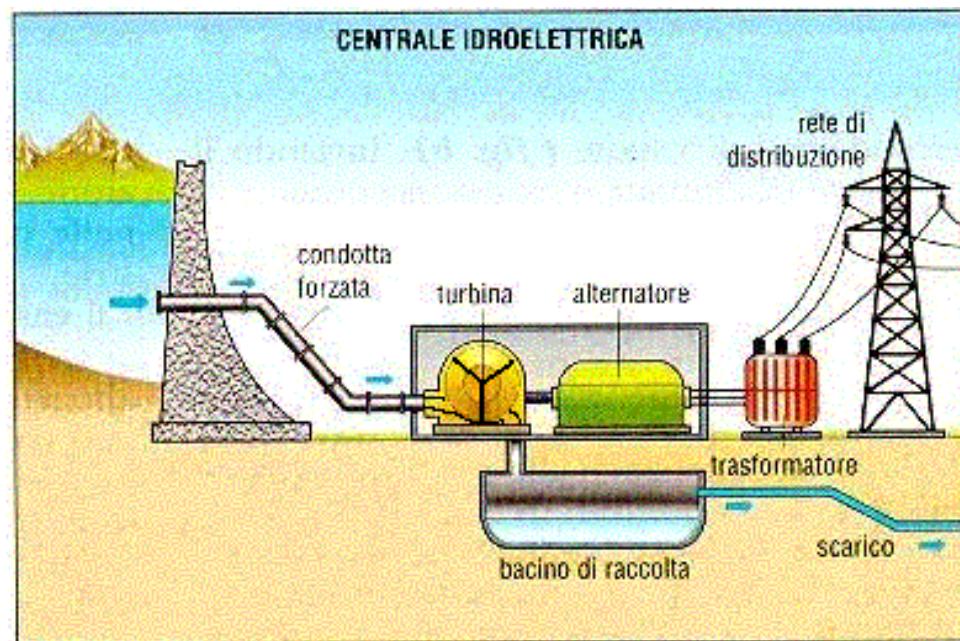
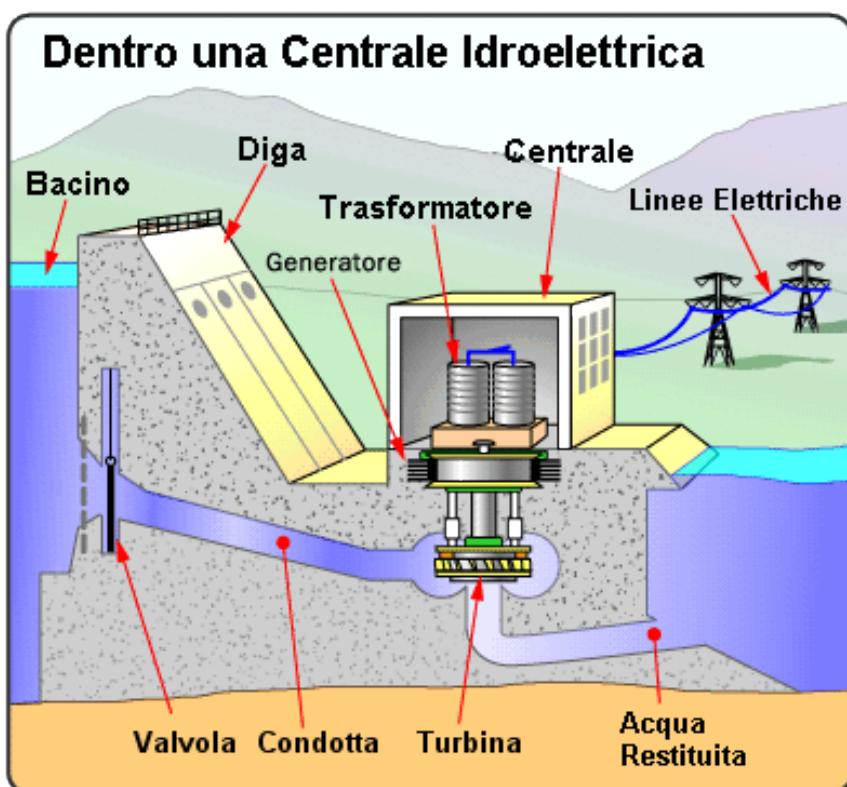


La risorsa geotermica è costituita da acque sotterranee che, a contatto con rocce ad alte temperature, si riscaldano.
È sfruttata anche per riscaldare case e serre

Energia Elettrica da ...

Bacini montani – Centrale idroelettrica

En. Potenziale >> En. Cinetica >> En. Elettrica



Energia Elettrica da ... Energia Chimica - Pila

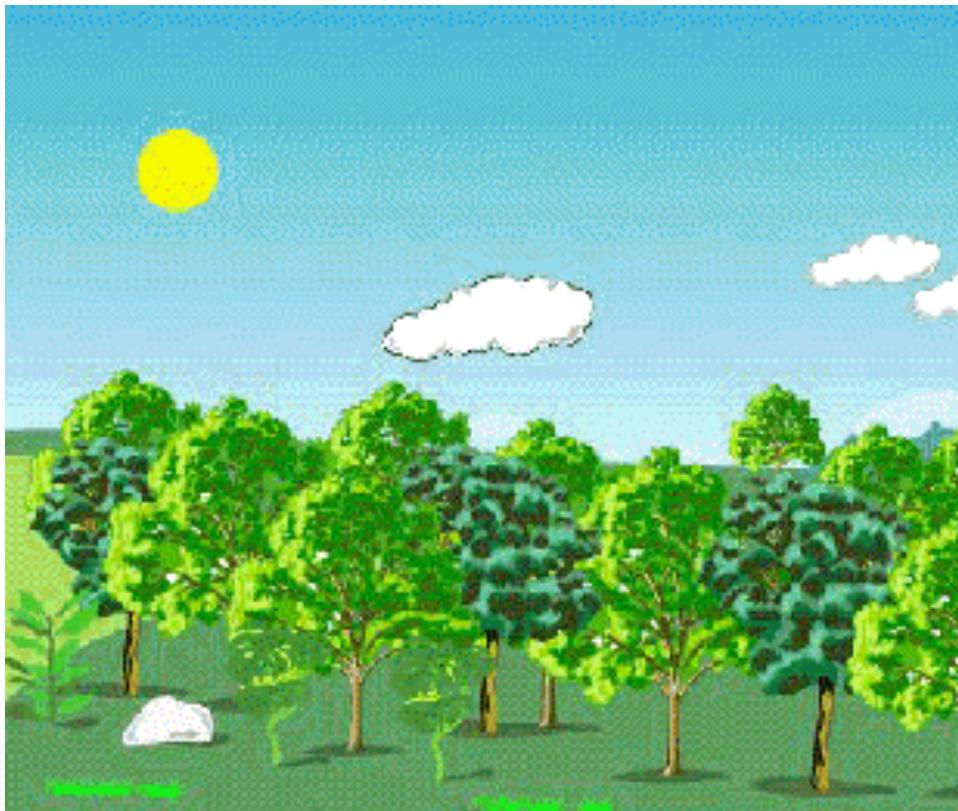


La Pila di Volta

Walkman, orologi, cellulari, pace-maker, motori di avviamento di auto e motorini sono alimentati da pile o da accumulatori.

Forniscono **energia elettrica** a spese dell' **energia chimica**, attraverso **reazioni chimiche** che avvengono al loro interno

Energia chimica nei sistemi biologici



Tutti gli esseri viventi necessitano di energia per vivere.
Essa proviene dal cibo

Energia chimica nel cibo

Dovuta ai legami esistenti fra atomi e molecole che compongono alimenti, combustibili, esplosivi, e che sono detti **legami chimici**.

Energia chimica nel cibo

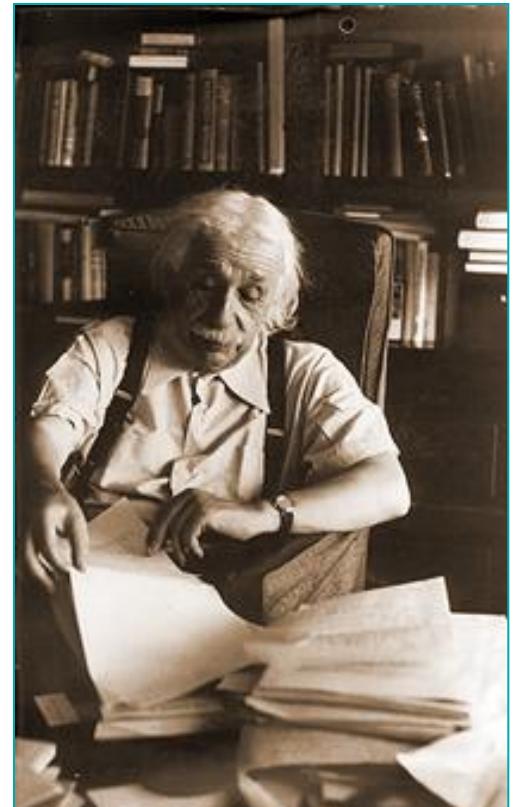
Frutta, verdura	Molto bassa
Latte	Bassa
Carne	Media
Cereali	Alta
Oli, grassi	Molto alta

Energia Elettrica da ... Energia Nucleare

**Deriva dalla rottura e ricomposizione dei
legami fra i protoni e i neutroni che formano i
nuclei atomici.**

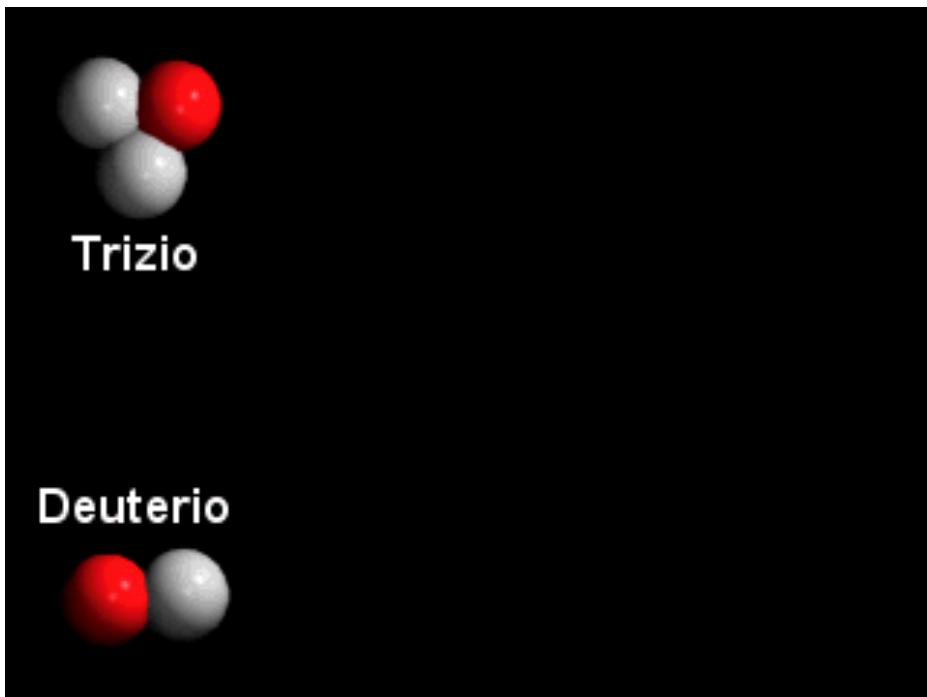
$$E = mc^2$$

**La massa è
una forma di energia**



Fusione Nucleare

Le stelle sono i principali motori ad energia nucleare



Nel Sole, in ogni secondo, 560 milioni di tonnellate di idrogeno si trasformano in elio, liberando un' energia di $3,8 \times 10^{23}$ kJoule

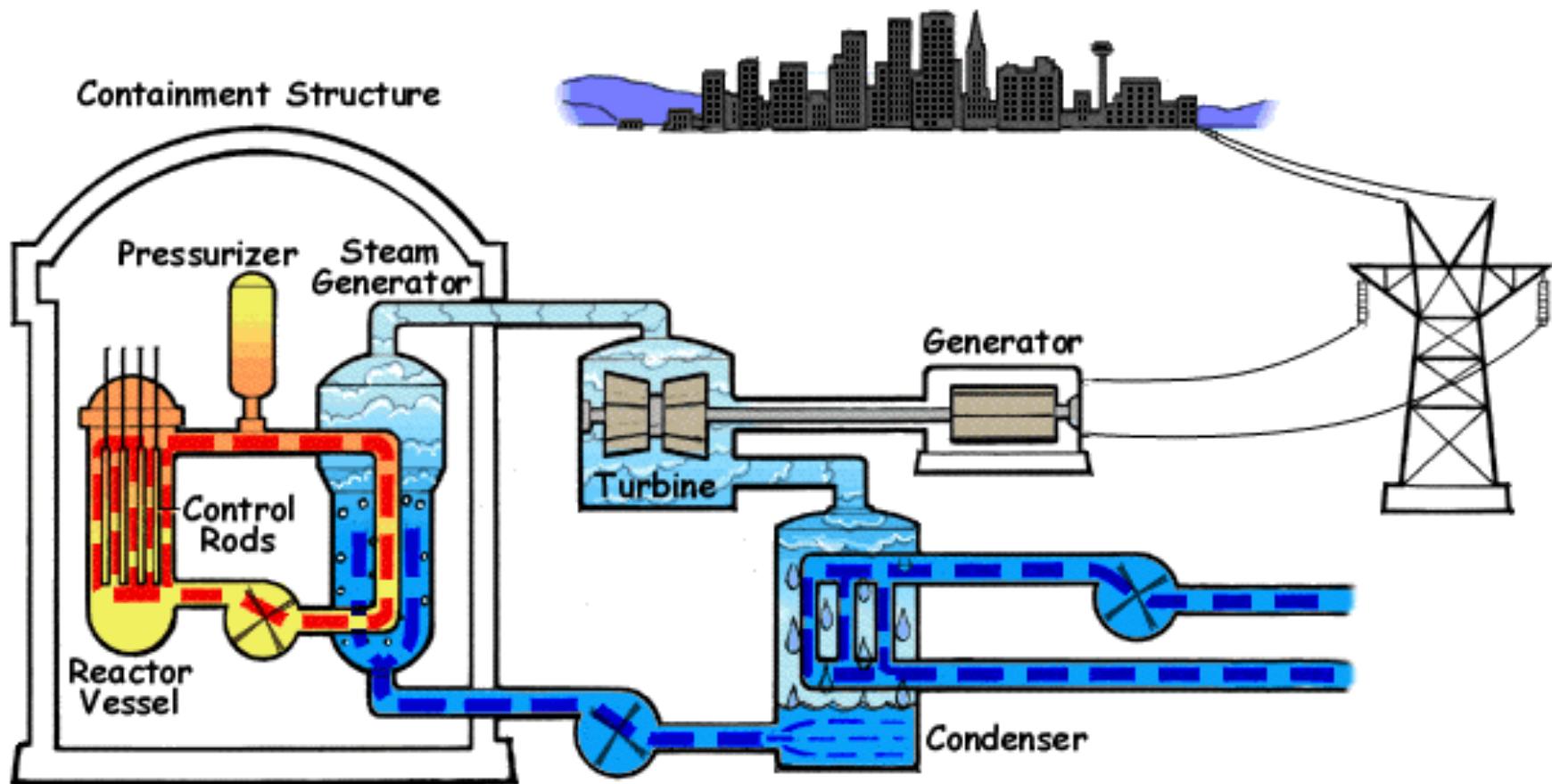
Fissione Nucleare

Un neutrone lento urta un atomo di uranio e lo spezza in due nuclei di dimensioni circa uguali



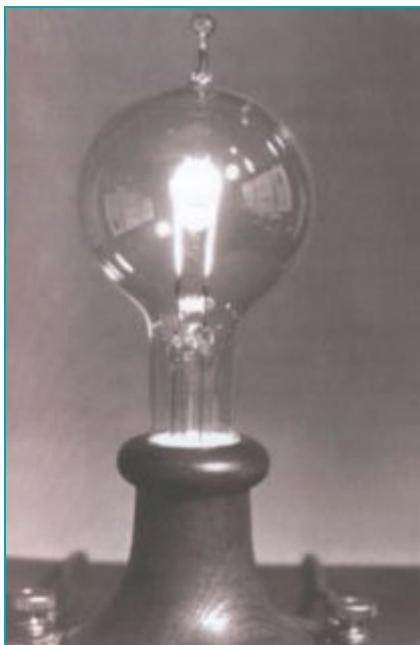
La fissione di 1 grammo di Urano fornisce energia come 2 ton. di petrolio

Centrale Nucleare



Consumi di Energia

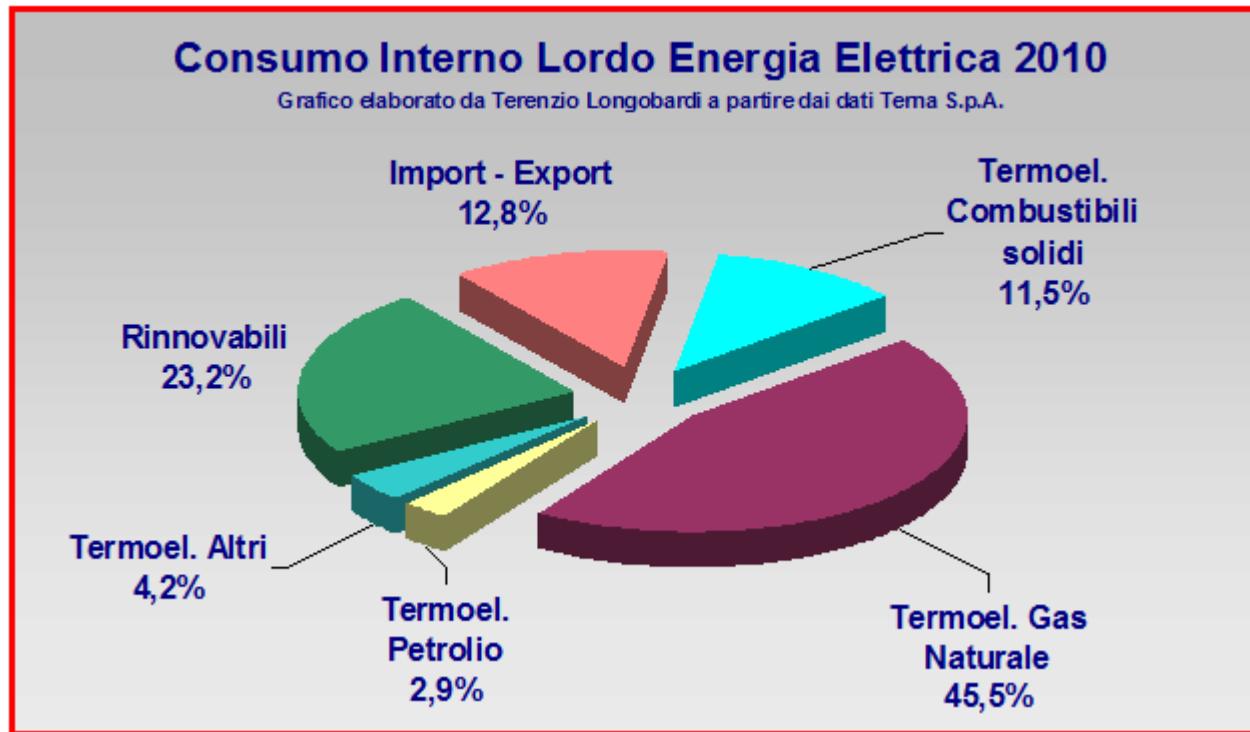
L'incremento nel consumo di energia elettrica fu dovuto all'invenzione della lampadina da parte di Edison (1876)



Lampada di Edison

Elettrodomestico	Potenza Media
Scaldabagno	1500 – 4000 watt
Lavatrice	300 – 800 watt
Frigorifero	200 – 500 watt
PC	20 – 200 watt

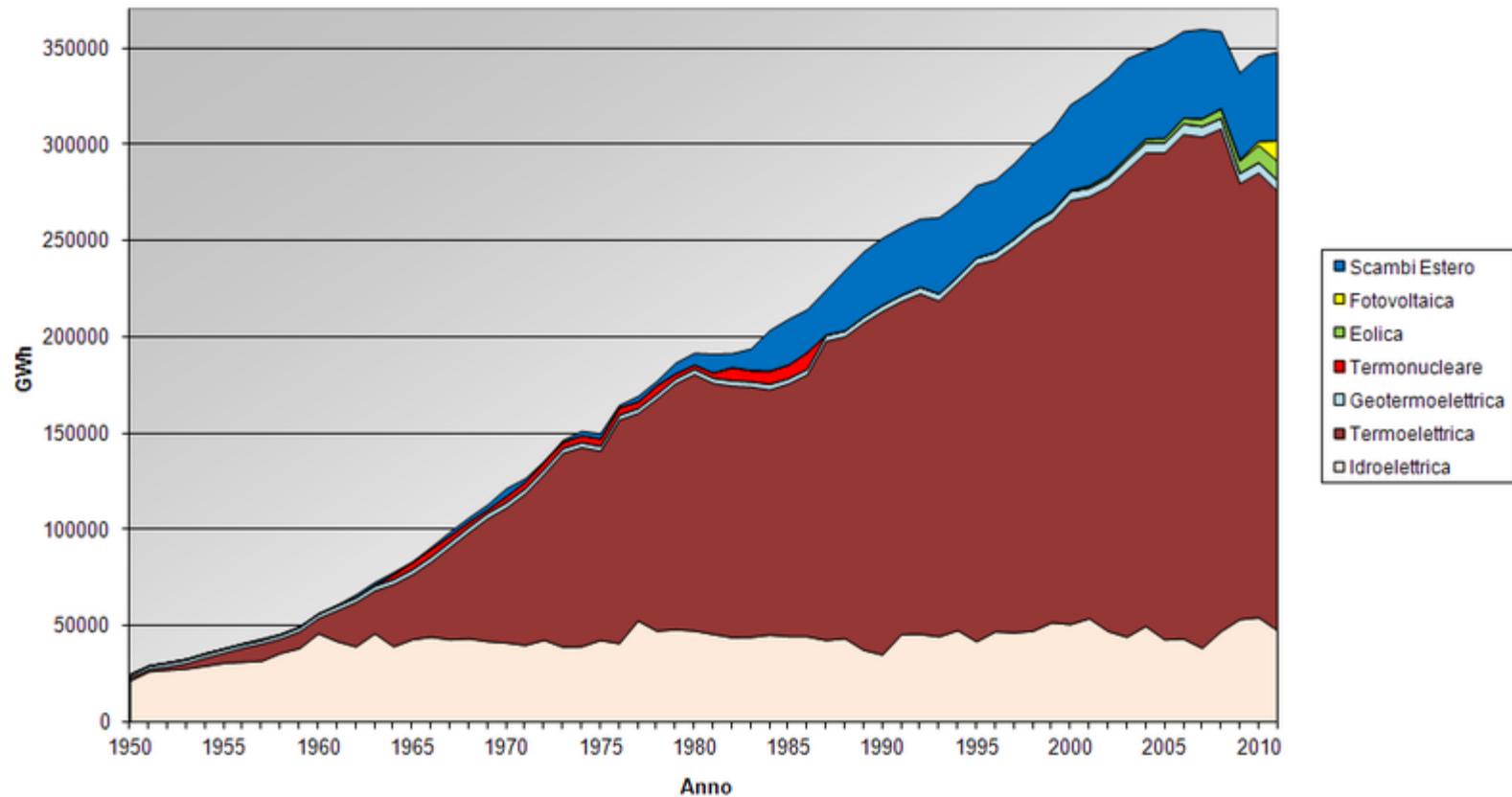
Consumi di Energia in Italia - 2010



Produzione Energia

riepilogo storico

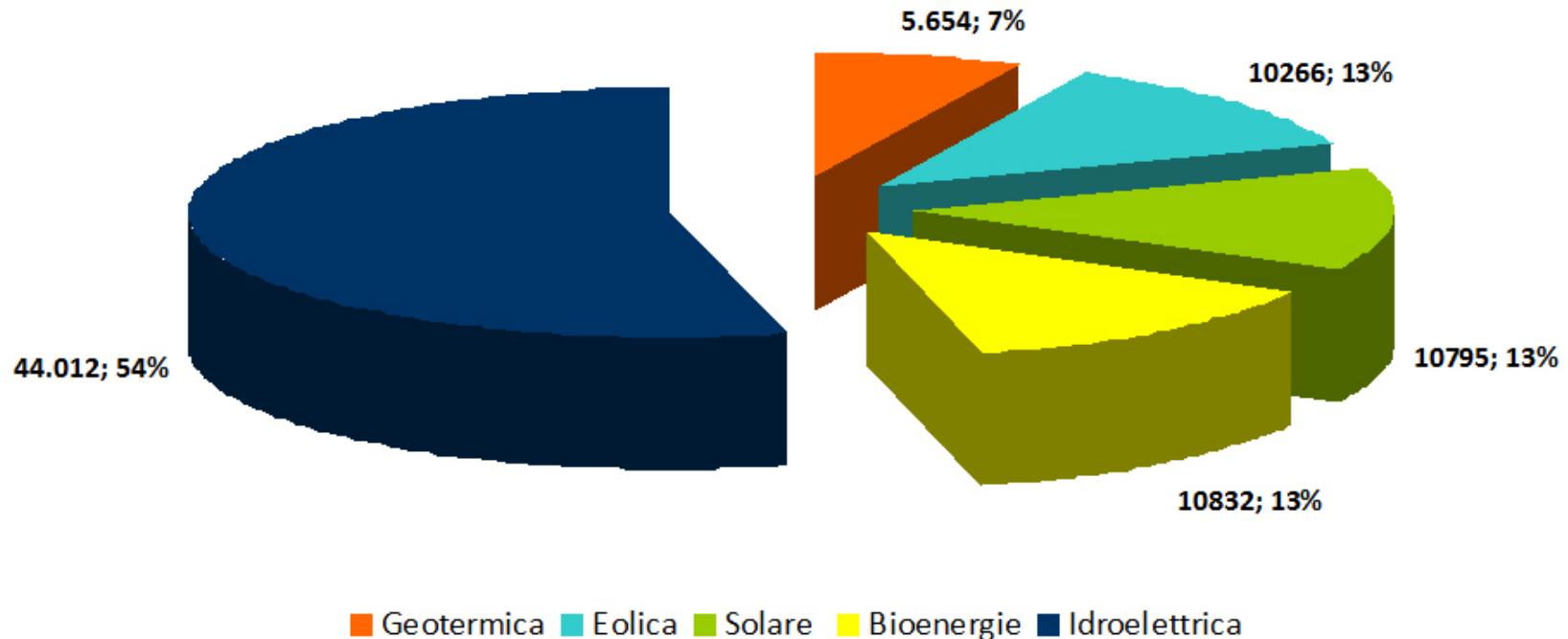
Riepilogo Storico della Produzione di Energia in Italia



Produzione di Energia

Energie rinnovabili

PRODUZIONE RINNOVABILE IN ITALIA NEL 2011
(dati in GWh e percentuale)



La Co2 e le fonti di energia

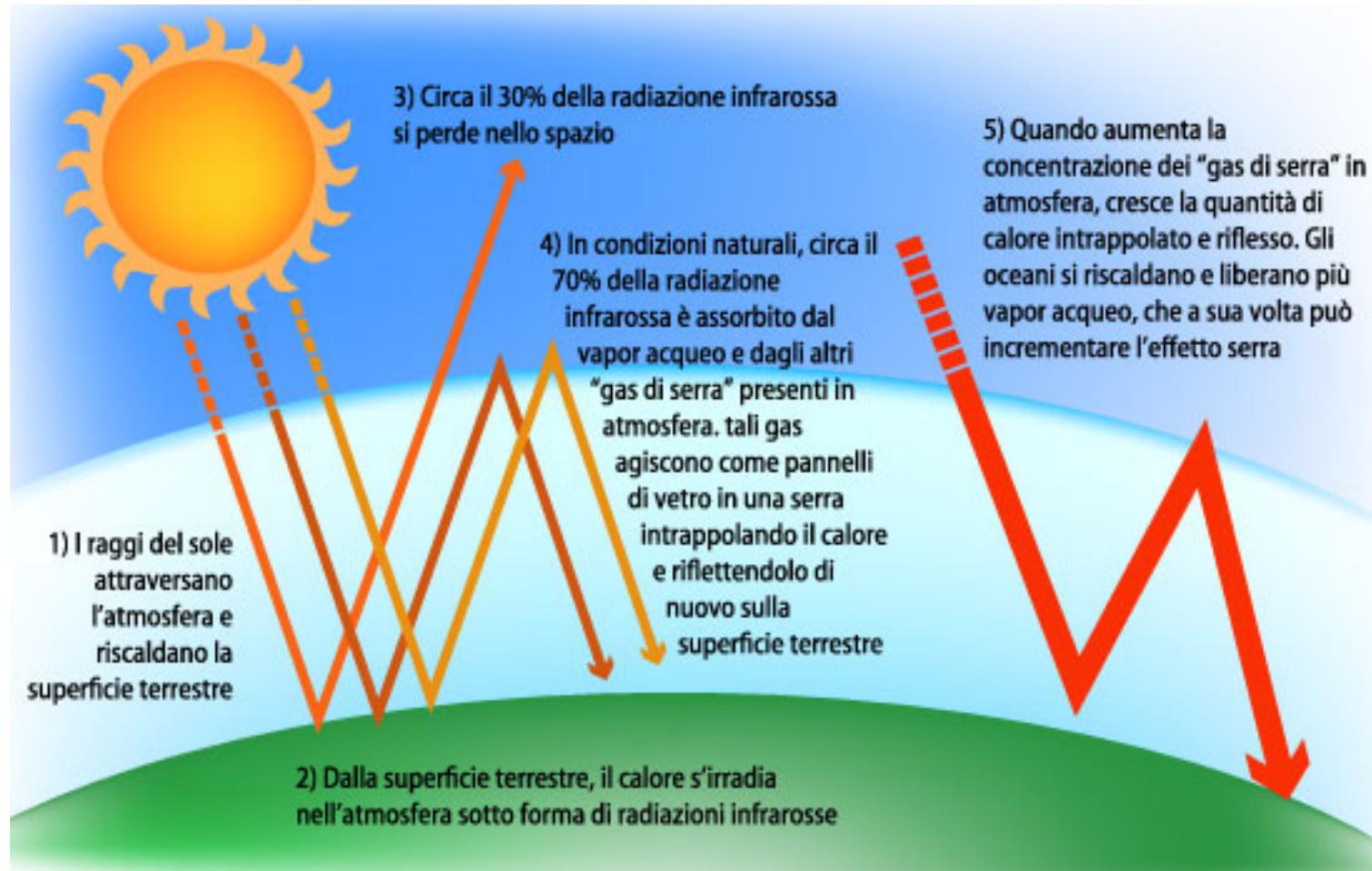
– Giuseppe Bianchi – dati 2006

<http://www.museoenergia.it/museo.php?stanza=85&ppost=355>

indice SEI (Specific Energy Impact) è riferito alle emissioni di CO2 per unità di energia generata e calcolato in Kg di CO2 per KWh elettrico prodotto

Fonte	SEI
nucleare	0,011
idraulico	0,013
eolico	0,014
solare termodinamico	0,044
fotovoltaico	0,209
gas (cicli combinati)	0,296
petrolio (cicli vapore)	0,654
carbone	0,739
biomasse (combustione)	0,952

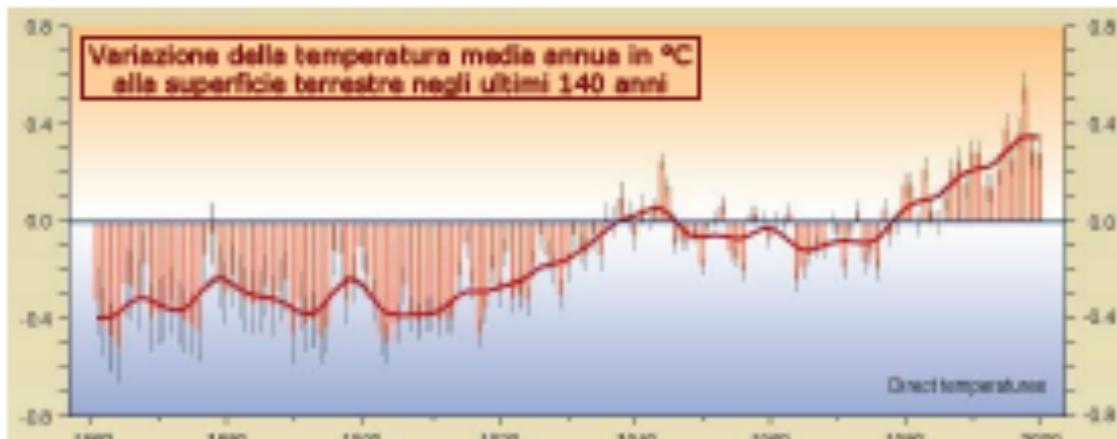
Gli effetti della produzione Energetica – Effetto Serra



Effetto Serra

AUMENTO DELLE TEMPERATURE DEL PIANETA

L'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), l'agenzia dell'ONU che si occupa dei cambiamenti climatici, prevede che le temperature medie della terra si alzeranno da 1,4 a 6,2 °C entro il 2100, a seconda delle politiche energetiche che verranno intraprese. Le conseguenze di questo aumento della temperatura sarebbero catastrofiche a vari livelli.



Dati tratti da IPCC, Climate change 2001 - Synthesis report

Effetto Serra conseguenze

PARZIALE SCIOLIMENTO DEI GHIACCIAI E INNALZAMENTO DEL LIVELLO DEI MARI (di 15-95 centimetri)

Regioni come la Florida, la Louisiana, la zona costiera giapponese o il Delta del Po, Paesi come il Bangladesh o l'Egitto, arcipelaghi come le Isole Marshall, città come Atene, Boston, Tokyo, Nuova Delhi, Amsterdam, Londra, Leningrado, Venezia o Trieste potrebbero venire parzialmente sommerse.



www.rifugionella.com/immagini.htm

Effetto Serra conseguenze

ALTERAZIONI CLIMATICHE

Aumento del rischio di desertificazione - I periodi di siccità si moltiplicherebbero e vaste aree intensamente coltivate che oggi forniscono grano e cibo a tutto il mondo potrebbero diventare zone aride non adatte all'agricoltura. Inoltre si assisterebbe alla crescente tropicalizzazione di mari "temperati" come il Mediterraneo, dove la fauna e la flora autoctone verrebbero progressivamente soppiantate da specie provenienti dai mari del sud.

Aumento di frequenza e intensità di eventi climatici estremi - alluvioni, inondazioni, cicloni tropicali.



Effetto Serra conseguenze

DISTRUZIONE DELLE SPECIE ANIMALI

La febbre del pianeta accelererebbe l'estinzione di migliaia di specie animali e vegetali, non più in grado di sopravvivere nelle mutate condizioni climatiche.

Tra le specie più a rischio orsi polari e pinguini, salmoni e trichechi, foche e tigri, e poi ambienti già oggi fortemente minacciati come le barriere coralline.



www.natureimages.co.uk/Image_Index.htm

EFFETTI SANITARI

Quanto più crescerà la temperatura sulla Terra, tanto più aumenterà anche l'incidenza e la diffusione di malattie tropicali. Secondo alcune stime, per esempio, se non verrà fermato l'effetto serra la parte della superficie terrestre a rischio-malaria passerà dal 45% al 60%.

La più grande fonte di energia pulita Il RISPARMIO ENERGETICO

Dell' energia Elettrica

- Utilizzo consapevole dei dispositivi
- Elettrodomestici ad alta efficienza
- Lotta allo Stand-by

La più grande fonte di energia pulita IL RISPARMIO ENERGETICO

Per produrre calore

- Evitare se possibile scaldabagni e stufe elettriche
- Utilizzare con accortezza frigo e condiz.
- Alta efficienza dispositivi
- Isolamento termico delle abitazioni

Il RISPARMIO ENERGETICO

Dispositivi più efficienti

<i>Elettrodomestico</i>	<i>Classe</i>	<i>Costo elettricità euro/anno</i>	<i>Classe</i>	<i>Costo elettricità euro/anno</i>
Frigorifero	C	92	A++	Inferiore a 34
Lavatrici	C	58	AAA	Inferiore a 40
Lavastoviglie	C	54	A	Inferiore a 42
Forno elettrico	C	24	A	Inferiore a 14
Condizionatori	C	180	A	Inferiore a 160

Fonte Enea

Fluidi



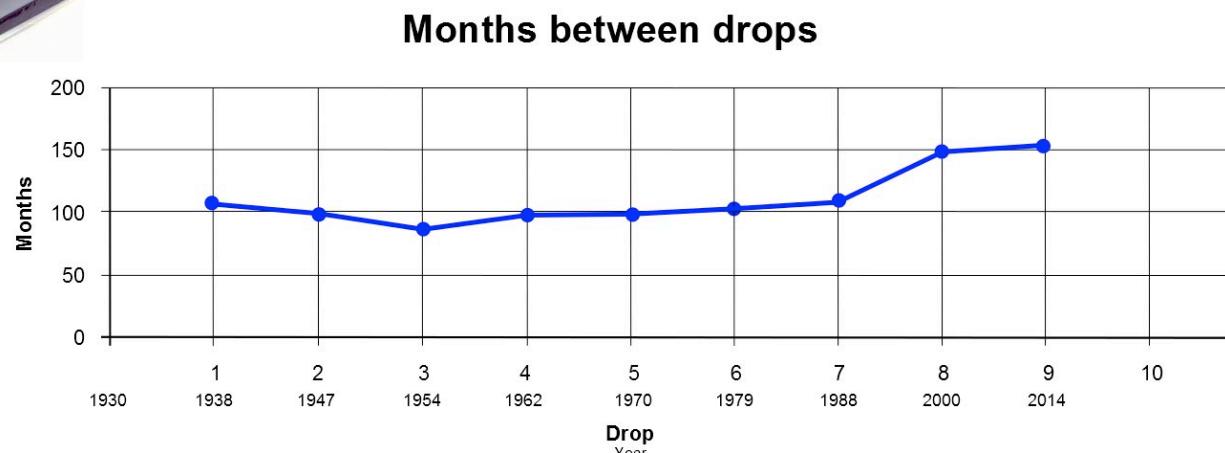
- I fluidi sono una particolare categoria di sistemi per i quali è necessario sviluppare delle considerazioni particolari.
- Innanzitutto sono sistemi CONTINUI: possono essere scomposti in un numero arbitrario di parti, piccole a piacere (infinitesime)
- Sono classificabili come fluidi i liquidi ed i gas. La distinzione fra queste due categorie non è netta poiché si passa con continuità dall'uno all'altro.
- La distinzione viene quindi fatta in modo chiaro solo fra solidi e fluidi.
- Conventionalmente si dice che i sistemi solidi sono definiti da una forma fissa.
- Andrebbe precisato anche *per quanto tempo*. Esistono infatti sistemi apparentemente solidi che non lo sono strettamente: la loro forma varia su una scala temporale molto lunga (mesi, anni, secoli ed oltre). Essi sono detti vetri. Hanno un comportamento vetroso anche materiali come i polimeri e molti altri.

Esperimento della goccia di pece



La più famosa versione di questo esperimento fu iniziata nel 1927 dal professor Thomas Parnell dell'università del Queensland di Brisbane, in Australia, per dimostrare ai suoi studenti che alcune sostanze che appaiono solide sono, in realtà, fluidi altamente viscosi. Parnell versò un campione riscaldato di pece in un imbuto sigillato e lo lasciò sedimentare per tre anni. Nel 1930 aprì il fondo dell'imbuto, permettendo alla pece di scendere all'interno di un bicchiere posto al di sotto.

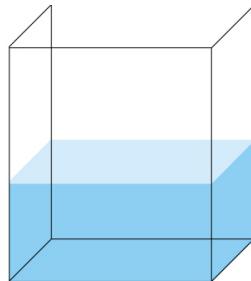
La caduta dell'ottava goccia, il 28 novembre 2000, permise agli sperimentatori di calcolare che la pece ha una viscosità circa 230 miliardi di volte ($2,3 \times 10^{11}$) maggiore rispetto a quella dell'acqua



Cosa sono i Fluidi?

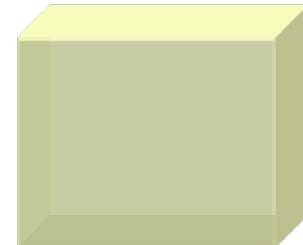
- **Definizione Intuitiva:** I Fluidi sono sostanze non aventi forma propria
 - Liquidi: fluidi dotati di volume proprio
 - Aeriformi: fluidi non dotati di volume proprio, cioè tendono a occupare tutto il volume a disposizione
- Tale definizione ha problemi nel descrivere le gelatine
- **Definizione Corretta:** I Fluidi sono sostanze in cui, all'equilibrio, tutti gli sforzi interni (vedremo cosa sono) hanno direzione normale alle rispettive superfici (in una gelatina questo non succede)
 - Liquido: fluido dotato di bassissima compressibilità isoterma
 - Aeriforme: fluido dotato di elevata compressibilità isoterma

FLUIDI



LIQUIDI

- Assumono la forma del recipiente
- Hanno volume proprio
- Superficie limite
- Praticamente incompressibili



GAS

- Assumono la forma del recipiente
- Non hanno volume proprio
- Hanno densità inferiore a quella dei liquidi
- Facilmente compressibili

Le proprietà meccaniche possono essere trattate in modo unificato → **PROPRIETA' MECCANICHE DEI FLUIDI**

Densità e Peso Specifico

Occorre definire alcune grandezze fisiche per caratterizzarli:

- Per i sistemi continui si definisce **densità** di una sostanza omogenea il rapporto tra la massa di tale sostanza ed il volume occupato
$$\rho = \frac{m}{V}$$

- Le dimensioni della densità sono $[\rho] = [m \cdot L^{-3}]$ e l'unità di misura nel S.I. è il Kg/m^3
- In genere la densità di un corpo (sostanza) dipende dalla sua temperatura poiché il volume varia al variare di T (cfr. *Termodinamica*)
- Il **peso specifico** è il rapporto tra il peso e il volume di un corpo

$$\sigma = \frac{P}{V} = \frac{mg}{V} = \rho g$$

Proprietà Meccaniche dei Fluidi

Fluidi

- non hanno **forma propria**, assumono quella del recipiente che li contiene
- non sostengono gli sforzi di taglio (scorimenti)

GAS

- non hanno **forma e volume propri**,
- occupano **tutto lo spazio a disposizione** $\rho \approx 1,3 \text{ Kg/m}^3$
- sono facilmente **comprimibili**

LIQUIDI

- hanno **volume definito e superficie limite**
- sono **incompressibili**, $\rho \approx 10^3 \text{ Kg/m}^3$

- **Comportamenti diversi** dovuti a **diverse forze di legame** tra le molecole nella fase liquida e gassosa

Leggi della dinamica per i fluidi

- Ai fluidi si applicano le stesse leggi della meccanica che abbiamo visto per punti e sistemi, opportunamente riformulate per tenere conto delle proprieità dei fluidi stessi

I fluidi sono sistemi continui composti da infiniti elementi di massa $dm = \rho dV$

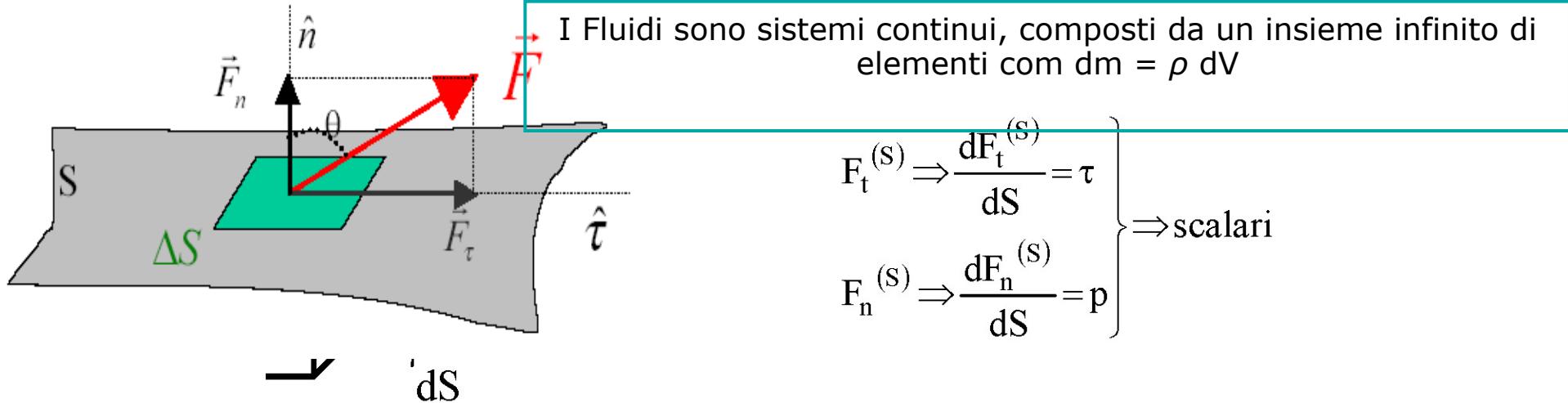
Su ciascun elemento dm agiscono due tipi di forze:

Forze di volume: sono quelle proporzionali al volume dell'elemento di massa

Forze di superficie: sono quelle dovute all'interazione dell'elemento di massa con gli altri elementi adiacenti di fluido e sono proporzionali alla superficie dell'elemento di massa

Caratteristica dei fluidi:

- ❑ Possibilità di scorrimento di un elemento di fluido rispetto ad una adiacente o alla parete del contenitore
- ❑ Attrito interno (viscosità) che si oppone allo scorrimento, non c'è forza di attrito statico che determina l'equilibrio come nei solidi



Forze di volume

Per ciascun elemento di massa dm del fluido si considerano forze di volume proporzionali a dV , come ad esempio la forza peso

$$dF^{(V)} = gdm = g \cdot \rho dV$$

Forze di superficie

Forze di superficie si manifestano sulle superfici di contatto e/o di separazione di fluidi e sono proporzionali alla superficie.

$$\underbrace{dF^{(s)} \Rightarrow p \cdot ds}_{p = \frac{dF_n}{dS}} \quad \underbrace{\tau = \frac{dF_t}{dS}}$$

Sforzo normale

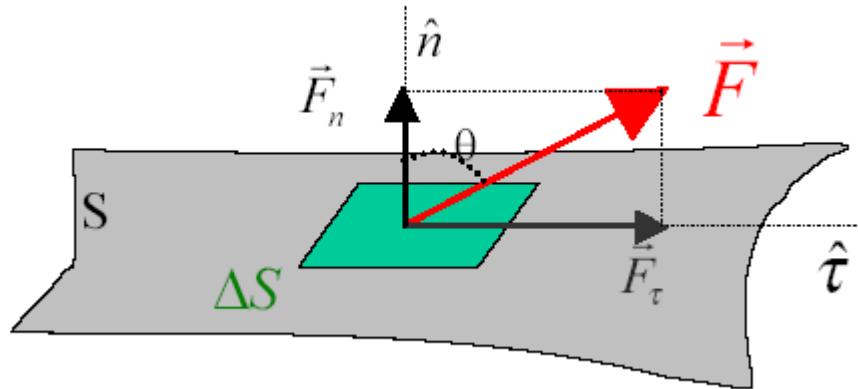
Sforzo di taglio

NOTA:

- In un fluido in **equilibrio** sono assenti gli sforzi di taglio e si hanno solo forze **normali**
- nei fluidi in moto si hanno anche **sforzi di taglio**

Forze di superficie normali e tangenziali

- Data una superficie S (che per esempio puo' essere la superficie che delimita un elemento di volume del corpo), consideriamo una forza \vec{F} che agisce su un elemento di superficie dS di S



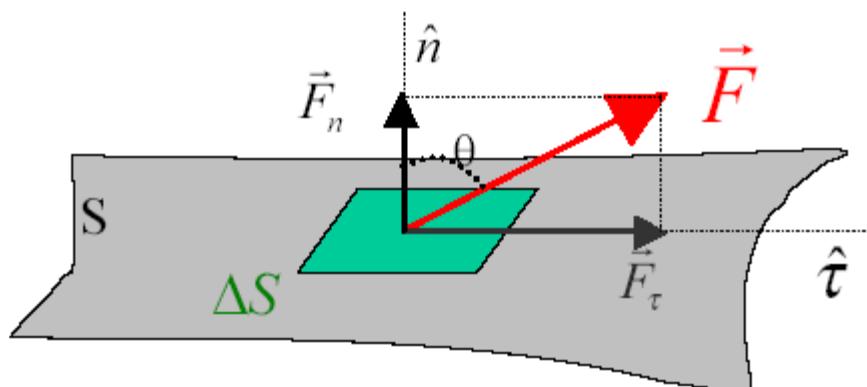
- La forza \vec{F} puo' essere sempre scomposta in due componenti vettoriali: la componente normale, \vec{F}_n , e quella parallela o tangenziale alla superficie, \vec{F}_t
- La componente normale e' quella che genera variazioni di volume (eg compressioni o dilatazioni)
- La componente parallela tende invece a deformare la forma mantenendo il volume costante

Forze normali e tangenziali

- Si definisce sforzo normale o **pressione** la forza normale per unita' di superficie

$$p \equiv \frac{F_n}{\Delta S} = \frac{|\vec{F}| \cos \theta}{\Delta S}$$

- Si definisce sforzo tangenziale o di taglio la forza parallela alla superficie per unita' di superficie



$$\tau \equiv \frac{F_t}{\Delta S} = \frac{|\vec{F}| \sin \theta}{\Delta S}$$

NB: lo sforzo e' una forza per unita' di superficie: la forza TOTALE agente agente sulla superficie e'
sforzo*superficie su cui agisce

Pressione

La pressione per un fluido non ha caratteristiche direzionali, essa è funzione scalare del punto che si considera all'interno del fluido e non dipende dall'orientazione della superficie su cui è misurata

La pressione in un punto di un fluido è il rapporto tra la forza agente su una superficie infinitesima che circonda il punto e l'area della superficie stessa

$$p = \lim_{\Delta S \rightarrow 0} \frac{\Delta F}{\Delta S} = \frac{dF}{dS} \quad \Rightarrow \quad p = \frac{dF}{dS}$$

$$p = \frac{F}{S}$$

Se F costante e' applicata a una superficie finita S

Unità di misura SI

$$\text{N} \cdot \text{m}^{-2} \rightarrow (\text{Pa})$$

altre unità: $\left\{ \begin{array}{l} 1 \text{ bar} = 10^5 \text{ Pa} \\ 1 \text{ atm} = 1.013 \cdot 10^5 \text{ N} \cdot \text{m}^{-2} = 1.013 \text{ Bar} \\ 1 \text{ Torr} = 1 \text{ mm Hg} \quad \Rightarrow 760 \text{ mm Hg} = 760 \text{ Torr} = 1 \text{ atm} \end{array} \right.$

Dimensioni:

$$[\text{MLT}^{-2}] \cdot [\text{L}^{-2}] = [\text{ML}^{-1}\text{T}^{-2}]$$

la pressione in un fluido si misura ad es con il Barometro aneroide (scatola deformabile)

La PRESSIONE è uno scalare

Se un fluido è in quiete **le forze tra gli elementi di fluido sono normali alla superficie** di separazione altrimenti gli elementi scorrerebbero tra di loro

In un fluido in quiete NON ci possono essere sforzi di taglio perché altrimenti ci sarebbe scorrimento fra le parti del fluido

- Pressione non ha caratteristiche direzionali → figura è elemento di fluido in equilibrio. Perchè

ciò avvenga devo avere $p_a = p_b = p_c = p$

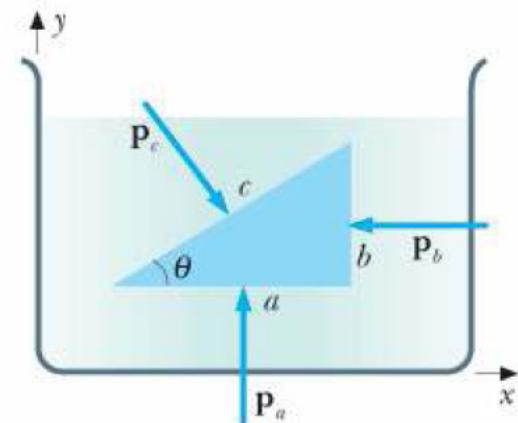


Figura 9.1

Pressione all'interno di un fluido.

in altre parole la somma vettoriale delle forze che agiscono deve essere nulla

p e' scalare

- Se il fluido e' in quiete in assenza di gravita', ci deve essere equilibrio di forze.
- Le forze che agiscono sono le pressioni sui lati dell'elemento:

$F_c + F_b + F_c = 0$ cioè in componenti

$$X: F_c \cos \theta - F_b = 0$$

$$Y: F_c \sin \theta - F_a = 0$$

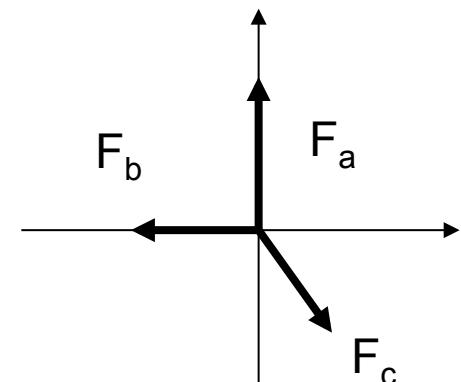
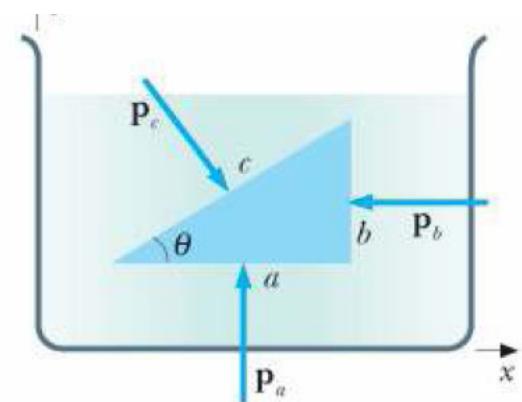
ma $F_i = p_i S_i \rightarrow$

$$X: p_c S_c \cos \theta - p_b S_b = 0$$

$$Y: p_c S_c \sin \theta - p_a S_a = 0$$

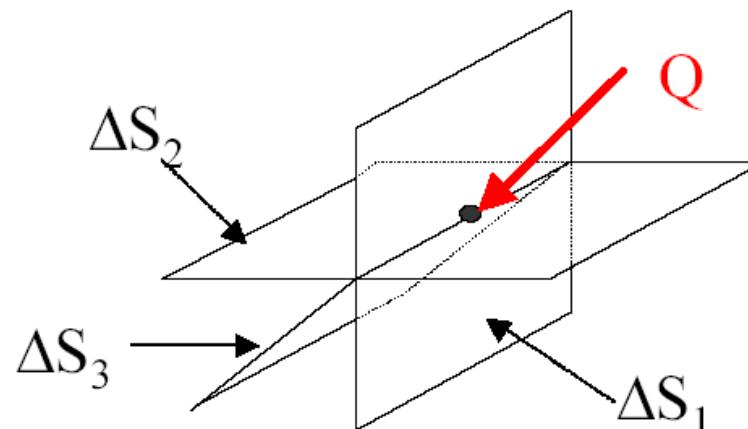
Ma $S_a = S_c \sin \theta$ ed $S_b = S_c \cos \theta$ per costruzione geometrica $\rightarrow p_c = p_a$ e $p_c = p_b$ e quindi $p_a = p_b = p_c$

Dato che l'orientazione di a,b e c e' arbitraria, p e' la stessa in tutte le direzioni



Pressione in un Punto

- Consideriamo un punto Q in un fluido all'equilibrio.
- Consideriamo inoltre diverse areole ΔS_i contenenti Q.
- La pressione e' sempre normale all'area considerata
- La pressione "p" non dipende dall'orientamento della areola considerata.
- Quindi possiamo parlare di **pressione nel punto Q** senza alcuna altra specificazione



Solido e fluido

- Si puo' dare una definizione di solido e fluido in base alla resistenza agli sforzi di taglio
- Un solido e' un corpo che si oppone alla deformazione dovuta a sforzi di taglio con una forza che per piccole deformazioni e' elastica
- Un fluido non offre resistenza agli sforzi taglio

Cosa sono i Fluidi?

- **Definizione Intuitiva:** I Fluidi sono sostanze non aventi forma propria
 - Liquidi: fluidi dotati di volume proprio
 - Aeriformi: fluidi non dotati di volume proprio, cioe' tendono a occupare tutto il volume a disposizione
- **Definizione Corretta:** I Fluidi sono sostanze in cui, all'equilibrio, tutti gli sforzi interni (vedremo cosa sono) hanno direzione normale alle rispettive superfici (in una gelatina questo non succede), cioe' NON ci sono sforzi di taglio
 - Liquido: fluido dotato di bassissima compressibilità isoterma
 - Aeriforme: fluido dotato di elevata compressibilità isoterma

Solido e fluido

- Si puo' dare una definizione di solido e fluido in base alla resistenza agli sforzi di taglio
- Un solido e' un corpo che si oppone alla deformazione dovuta a sforzi di taglio con una forza che per piccole deformazioni e' elastica
- Un fluido non offre resistenza agli sforzi taglio

Solido e fluido

- Possiamo dire che i solidi sono sistemi in cui e' necessario uno sforzo di taglio per produrre una deformazione, mentre i fluidi non offrono resistenza agli sforzi di taglio, cioe' alle deformazioni.
- La caratteristica dei fluidi e' che i differenti elementi di fluido possono scorrere gli uni rispetto agli altri. Nei fluidi reali lo sforzo di taglio e' proporzionale alla differenza di velocita' dei due elementi di fluidi in moto relativo, o piu' precisamente a $\Delta v/\Delta x$, dove dx e' la distanza fra i due elementi. $\Delta v/\Delta x$ si chiama GRADIENTE di velocita'. Il coefficiente di proporzionalita' si chiama viscosita' del fluido ed e' l'analogo dell'attrito nei sistemi meccanici, $dF = \eta \, dS \, dv/dx$
-

Solido e fluido

- La viscosita' fa sì che un elemento di fluido tende a trascinare quelli con cui e' a contatto, e allo stesso tempo viene rallentato dal trascinamento.
- E' necessaria quindi una forza per mantenere un elemento di fluido in moto a velocita' costante, analogamente a quanto accade quando c'e' attrito fra due superfici in moto relativo.
- A causa della viscosita', l'elemento di fluido a contatto con una parete solida e' SEMPRE in quiete rispetto alla parete, cioè e' solidale ad essa (quindi viene trascinato se la parete e' in moto).